

vedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali P.P.EE.

(2016.11.647)114

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di rinnovo dei lavori di una cava di lava da taglio, sita nel territorio dei comuni di Adrano e Bronte, della ditta Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. s.n.c.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 99/Gab del 17 marzo 2016, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.to L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto di rinnovo dei lavori per la cava di lava da taglio denominata "Finaita, Lardichella, Saragoddio - Sicilcava" sita nel territorio dei comuni di Adrano e Bronte (CT), della ditta Sicilcava di Pulvirenti Rosario & C. s.n.c.

(2016.12.775)119

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

Provvedimenti concernenti esclusione dal demanio marittimo di aree demaniali marittime site nel comune di

Porto Empedocle ed inclusione delle stesse nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto n. 128 del 22 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria centrale, vistato dalla Ragioneria centrale territorio e ambiente al n. 258/330 del 4 marzo 2016, l'area demaniale marittima di complessivi mq 760,00 in località Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 554 del foglio di mappa n. 20 del predetto comune, è stata esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2016.11.683)047

Con decreto n. 129 del 22 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria centrale, vistato dalla Ragioneria centrale territorio e ambiente al n. 259/331 del 4 marzo 2016, l'area demaniale marittima di complessivi mq 590,00 in località Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto dalla particella n. 556 del foglio di mappa n. 20 del predetto comune, è stata esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2016.11.682)047

STATUTI

**STATUTO DEL COMUNE DI ACI BONACCORSI
(Provincia di Catania)**

Modifiche

Lo statuto del comune di Aci Bonaccorsi è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 21 ottobre 2015. Con deliberazione n. 36 del 22 dicembre 2015 del consiglio comunale sono state apportate le seguenti modifiche:

"Art. 30
Il sindaco

- *Omissis*

10. E facoltà del sindaco di attribuire ai consiglieri comunali, con provvedimento motivato, la delega per la cura di particolari materie. Il consigliere delegato svolge un ruolo di collaborazione con compiti propositivi e di consulenza circoscritti all'esame e trattazione di particolari situazioni locali. Sono escluse dalle predette funzioni il compimento di atti di gestione amministrativa spettanti agli organi amministrativi o burocratici dell'ente. Per lo svolgimento dei suddetti compiti non è dovuta alcuna indennità e/o emolumento e l'incarico viene svolto interamente a titolo gratuito."

"Art. 34

Composizione

1. La giunta è composta dal sindaco che la presiede e da tre Assessori, di cui uno investito della carica di vice sindaco.

- *Omissis*

(2016.11.720)014

**STATUTO DEL COMUNE DI RIPOSTO
(Provincia di Catania)**

Modifica

Lo statuto del comune di Riposto è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 21 giugno 2002. Con deliberazioni del consiglio comunale n. 89 del 29 ottobre 2015 e n. 18 del 18 febbraio 2016, l'art. 27 è stato riformulato nel modo seguente:

"Art. 27

1. Il consiglio comunale determina l'indirizzo politico, amministrativo ed economico del comune e ne controlla l'attuazione, esercita la potestà decisionale, normativa e di auto organizzazione, in conformità alle leggi e alle norme statutarie.

2. Il presidente del consiglio è eletto in base alle vigenti disposizioni di legge. Egli può essere revocato con una mozione motivata di revoca nella quale siano indicati i comportamenti assunti nella direzione dei lavori consiliari che siano espressione di mancanza di imparzialità o le violazioni di legge o dello statuto comunale o del regolamento. La mozione deve essere sottoscritta da almeno undici consiglieri ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. La mozione di revoca va votata, con appello nominale, a maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri assegnati.

3. Il consiglio adempie alle funzioni demandategli dalla legge e dal presente statuto.

4. Delibera, altresì, con voto limitato ad uno nei casi in cui deve essere garantita la presenza della minoranza.